

- DISCORSO DEL NEO-PRESIDENTE DR. ENRICO TASSO

Eccellenza, Signore, Amici Lions e Rotariani, Rotaractiani e Interactiani,

aggiungo le mie alle parole di saluto del Presidente LUPI e di ringraziamento per la Vostra numerosa partecipazione a questa riunione del passaggio delle consegne.

Avrebbero dovuto essere presenti tra noi anche il Governatore MATTEINI ed il Past Governor BORDIGA. Impegni rotariani a livello distrettuale li hanno impediti. Vi leggo le loro simpatie e lettere di auguri.

.... Avete ascoltato da LUPI, Presidente uscente, un riepilogo dell'impegnativo anno rotariano appena trascorso. A nome di tutti desidero ringraziare ANDRO per l'assidua opera prestata in favore del Club. Non è mai stato assente una volta, al punto che dopo un anno di vicepresidenza mi consente di toccare il martello solo questa sera. Miglior complimento non si potrebbe fare.

A me, Presidente entrante, il tradizionale compito di tracciareVi a rapide linee l'anno che sta per iniziare.

Innanzitutto una considerazione di ordine generale che non vuole essere una esercitazione di forzato ottimismo, ma che ritengo bene rilevare : ho l'impressione che l'anno rotariano 78/79 , nonostante la perdurante violenza che ci circonda, si inizi sotto una luce un poco più serena del recente passato. Mi porta a questa considerazione il risultato delle recenti elezioni amministrative ; non dobbiamo dimenticare che la libertà, ed in particolare quella di associazione, non ha diritto di cittadinanza nei Paesi comunisti. L'esserci un poco allontanati dalla prospettiva di diventare un Paese di questo tipo non può che farci tirare un sospiro di sollievo.

Osservo poi che nella vita lavorativa, nella scuola e in genere nei rapporti esterni stanno riaffermandosi, anche se faticosamente e in forma talvolta embrionale, alcuni principi che, essendo a base dei nostri principi associativi, sono anche il cardine della vita civile, ma che nell'ultimo decennio di vita non sono stati molto coltivati : mi riferisco al premio al merito, la selezione, la libertà di iniziativa. Inoltre rilevo nella gioventù, non tanto un irrazionale anelito di giustizia, facilmente manovrabile, quanto un desiderio di risolvere i problemi con equilibrio e buon senso che è il seme più sicuro per un avvenire migliore.

Nell'ambito di questa considerazione generale vediamo un po' più da vicino le cose del Rotary.

Per l'anno rotariano 78/79 l'australiano Presidente Internazionale, CLEM RENOUF, suggerisce il tema "Andare incontro agli altri". E' un motto che mi richiama alla mente il principio evangelico "Ama il prossimo tuo come te stesso". E' invero un motto che dovrebbe ispirare la vita di tutti gli uomini ; per noi rotariani deve significare impegno, azione nella vita professionale, civile e di club.

Ed in particolare nell'ambito del nostro Distretto, il Governatore MATTEINI ha individuato nell'azione di Pubblico Interesse il motivo che deve caratterizzare la vita del club. Come sapete l'azione di pubblico interesse mira a realizzare progetti destinati a migliorare la comunità. Ebbene quest'anno il Governatore ci chiama a realizzare almeno una azione concreta di interesse pubblico.

Questo invito mi porta ad addentrarmi più direttamente nelle cose della nostra vita di club.

Come è stato giustamente affermato, il Rotary è tradizione da rispettare, continuità da seguire. Sul traliccio della tradizione il Presidente, coadiuvato dal Consiglio, ha il dovere di innestare i programmi del Club seguendo il suo stile personale.

Forse anche per deformazione professionale, io ritengo che il Presidente del Rotary debba, sotto alcuni aspetti, comportarsi come un buon dirigente si comporta nel suo posto di lavoro : debba cioè impegnarsi per far lavorare il più possibile i suoi collaboratori. E nel nostro caso debbo dire che migliori collaboratori un Presidente di Rotary non potrebbe avere dal momento che tutti Voi rappresentate le persone più degne e più qualificate nella Vostra categoria di appartenenza.

In sostanza io credo che le nostre riunioni rotariane, per essere tali, debbano comportare la partecipazione attiva di tutti i soci. E quando dico partecipazione attiva, intendo dire non solo frequenza al club, che nel nostro caso è notoriamente molto soddisfacente, ma diretta partecipazione a relazioni, dibattiti e a manifestazioni di Interclubs e Distrettuali. D'altronde ricorderete certamente che l'entrata nel club comporta automaticamente l'assolvimento di questi impegni.

Probabilmente mi giudicherete un Presidente noioso, ma salvo rare eccezioni, non concepisco una riunione rotariana senza almeno una pur breve relazione.

Ho già manifestato questi miei intendimenti agli amici Presidenti delle Commissioni del Club in una riunione, presente il Consiglio Direttivo, svoltasi alcune settimane or sono ottenendone la loro approvazione.

Ho convocato questa riunione, e ho intenzione di convocarne ancora almeno ogni 4 mesi, per ascoltare proposte e pareri al fine di formulare un programma quadrimestrale di lavoro.

In questa occasione i Presidenti sono stati prodighi di consigli e di idee da realizzare e si sono già candidati, con spirito veramente rotariano, per tenere relazioni nelle prossime riunioni rotariane. Desidero quindi ringraziarli pubblicamente, anche perchè per la gran parte di essi si tratta di Past Presidents che già molto hanno dato al Club, e additarli ad esempio perchè tutti i soci soprattutto i più giovani di vita rotariana ne seguano le orme.

In questo anno rotariano dovremo mantenere vive due delle tradizionali e più importanti iniziative del club : il contatto con gli amici francesi e i rapporti con il Rotaract e l'Interact. BOVERO ed ALBERTI che presiedono le commissioni di pertinenza mi hanno già dato concrete assicurazioni sulla loro collaborazione.

In particolare vorrei riuscire a dibattere tutti insieme o il prossimo 18 luglio o il 1° agosto la questione del Club contatto con gli amici francesi, per analizzarne la forma e ascoltare le Vostre proposte per una partecipazione più attiva al Club contatto.

Con i giovani del Rotaract e Interact vorrei incontrarmi nel mese di settembre o di ottobre per dibattere con essi un argomento di attualità ; alla riunione saranno invitate le signore così come mi è stato giustamente suggerito da FOSSATI.

Sempre da parte del Presidente della Commissione di Interesse Pubblico ho avuto la proposta di dibattere l'argomento delle ricerche idriche nel sottosuolo della provincia, ricerche che sono di attualità. L'incontro potrebbe avvenire intorno al mese di settembre.

Di grosso interesse la proposta del Presidente della Commissione Programmi ORENGO di effettuare una tavola rotonda ad alto livello sugli attuali problemi dell'olio di oliva. L'argomento di notevole impegno, anche finanziario, verrà attentamente studiato dalla Commissione stessa, dal Direttivo e, se giudicato realizzabile, presentato infine in Assemblea.

Tralascio per brevità altre proposte e idee relative sia a programmi di lavoro, sia al problema dell'aumento dell'effettivo, solo desidero ricordarVi che martedì prossimo 11 luglio nell'ultima riunione che terremo al "Concordia", il Comm. ORENGO ci

parlerà sul tema "Appunti sulla Borsa e sul Mercato Mobiliare", argomento da Lui attentamente preparato in queste ultime settimane e che richiamerà certamente una folta partecipazione di Rotariani.

In ultimo desidero ricordare che l'anno testè iniziato sarà l'anno della Convention a Roma del Rotary International che si svolgerà dal 10 al 14 giugno 1979 e che vedrà riuniti circa 20.000 Rotariani di tutto il mondo, e inoltre del Congresso di Bordighera del 4/6 maggio.

Mi auguro vivamente di non dover elemosinare la presenza dei Rotariani a queste manifestazioni così come alle poche altre che si svolgeranno durante l'anno.

Spero in sostanza di riuscire, con il Vostro aiuto, a trascorrere tutti insieme un anno rotariano interessante. Se così sarà, penso che avremo risposto nel migliore dei modi all'invito rivoltoci dal Presidente Internazionale di

"Andare incontro agli altri".

=====

Un calorosissimo applauso sottolinea le parole del neo-Presidente che, secondo quanto propone il tradizionale protocollo, investe il Presidente uscente delle insegne di Past President consegnandogli la piccola campana ed il distintivo.

Infine, quale commiato, il Dr. TASSO batte il suo primo tocco di campana da Presidente.

=====  
=====  
=====

**Discorso di insediamento di Enrico Tasso, Presidente 1978-1979**